

VareseNews

“Mi hanno avvisata solo dopo quattro ore”

Pubblicato: Lunedì 21 Novembre 2005

✖ C'è tutto il dolore di una madre nelle parole di Annunziata, la mamma di **Marco Panarese**, il giovane che guidava la Peugeot 206 schiantatasi a 170 all'ora sulla provinciale di Lozza, e che ora è in un letto di rianimazione dell'**Ospedale di Legnano** in condizioni gravissime. Trent'anni, residente a Brunello, Marco era attualmente disoccupato e in cerca di un nuovo lavoro: giusto una settimana fa aveva lasciato il suo precedente impiego da idraulico. Tra gli amici che viaggiavano con Marco, la signora dichiara di aver conosciuto soltanto il 24enne **Mirko Porcu** («era venuto qualche volta a casa nostra, lo ricordo»), morto sul colpo insieme ad Andrea Imperiale, 18 anni, e Agostino Caristo, 19. Vite spezzate troppo presto, sacrificate all'idolo insaziabile dell'automobile e della velocità.

«Mi hanno avvisata di quello che era successo **solo alle 22, quattro ore dopo l'incidente**, e neppure sapevano dirmi dove l'avevano portato» dice la signora Annunziata, in lacrime di fronte alla porta chiusa oltre la quale suo figlio lotta per sopravvivere. Accanto a lei, vedova, la sorella e uno degli zii di Marco. «Mio figlio aveva i documenti con sè, dovevano avvisarmi prima. Un genitore quanto deve aspettare per essere informato?». I medici ora stanno tentando di salvare Marco, di far fronte alle **gravi lesioni interne** riportate nel violentissimo scontro: dalla rianimazione si preferisce mantenere il riserbo più assoluto sulle sue condizioni, informandone solo i familiari più stretti. Intorno, il drammatico fervore di attività di un pronto soccorso: l'efficienza e la professionalità di medici e infermieri, le lacrime dei parenti, l'angoscia divorante, l'attesa che non sembra aver mai fine.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it